



<p><b>Cosa si fa</b></p>	<p>Il/la giovane in Servizio civile intraprende un percorso nel mondo della salute mentale, che parte dall'entrare in relazione con utenti con disagio psichico, per poi scoprire risorse e potenzialità.</p> <p>Partecipa e contribuisce all'organizzazione di gruppi di socializzazione e condivisione di passioni e risorse (gruppo giovani, trekking urbano, rivista <i>Liberalmente</i>, pomeriggio del musicista): inizialmente nel ruolo di osservatore, per poi sperimentarsi anche nella facilitazione.</p> <p>Affianca utenti che richiedono aiuto: nell'utilizzo del PC, sostegno nella scrittura di articoli per la rivista <i>Liberalmente</i>.</p> <p>Supporta utenti giovani che si rivolgono all'area del "fareassieme", come una sorta di mediatore, favorendo la partecipazione alle attività del Servizio, l'organizzazione di un programma di studio più strutturato e il rispetto delle scadenze concordate.</p> <p>Favorisce il contatto con realtà esterne che permettano agli utenti di inserirsi e portare avanti attività in contesti di vita "normalizzanti" per favorire lo sviluppo delle potenzialità e le passioni.</p> <p>Approfondisce il tema della sensibilizzazione per contrastare stigma e pregiudizio nei confronti di chi soffre di disagio mentale.</p> <p>Partecipa a gruppi composti da utenti, familiari e operatori, dove ha la possibilità di esprimere il proprio punto di vista, nonché idee e proposte.</p> <p>Collabora nella creazione di grafiche promozionali delle attività del Servizio, utilizzando il programma Canva.</p> <p>Contribuisce alla gestione dei profili Facebook e Instagram del Servizio.</p>	
<p><b>Cosa si impara</b></p>	<p>Si impara:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• a conoscere l'organizzazione ed il funzionamento del Servizio salute mentale;</li> <li>• a conoscere e a relazionarsi con persone con disagio psichico, acquisendo un atteggiamento di ascolto, empatia e comprensione delle difficoltà dell'altro;</li> <li>• a facilitare un piccolo gruppo, acquisendo sicurezza nel parlare in pubblico;</li> <li>• a sostenere i giovani utenti in attività che permettano di raggiungere i loro obiettivi;</li> <li>• a lavorare in gruppi misti formati da: operatori con cui si collabora quotidianamente, utenti, familiari e volontari;</li> <li>• a organizzarsi ed essere autonomi, anche per quanto riguarda competenze di segreteria;</li> <li>• un metodo di lavoro che valorizza le collaborazioni fra realtà diverse;</li> <li>• a prendere dimestichezza con il programma di grafica Canva.</li> </ul>	
<p><b>Competenza da certificare al termine del progetto</b></p>	<p><b>Repertorio regionale utilizzato</b></p>	<p>Regione Toscana</p>
	<p><b>Qualificazione professionale</b></p>	<p>Tecnico dell'animazione socio-educativa</p>
	<p><b>Titolo della competenza</b></p>	<p>Gestione delle dinamiche di gruppo e delle relazioni nel contesto dell'intervento di animazione</p>
	<p><b>Elenco delle conoscenze</b></p>	<p>Elementi di psicologia sociale e di comunicazione efficace per relazionarsi con i membri del gruppo. Elementi di dinamica di gruppo al fine di favorire la partecipazione e la gestione dei conflitti. Elementi di etica professionale per agire correttamente nello svolgimento del proprio lavoro e nelle relazioni con gli altri. Tecniche di comunicazione efficace per relazionarsi con i membri del gruppo, i colleghi, i vari attori sociali. Tecniche per la facilitazione del lavoro di gruppo.</p>

	<b>Elenco delle abilità</b>	Osservare e analizzare le dinamiche esistenti tra i membri del gruppo nel quale si interviene. Favorire la coesione, la collaborazione interna, la gestione dei conflitti e la partecipazione alle attività da parte di tutti i membri del gruppo in relazione alla necessità di coinvolgimento dei vari attori. Gestire efficacemente la comunicazione con/tra i membri del gruppo, i colleghi, altri operatori e stakeholders.
<b>Vitto</b>	È previsto il buono pasto per le giornate con almeno 3 ore di presenza; il buono, del valore nominale di 8,20€, può essere utilizzato esclusivamente presso la mensa del presidio ospedaliero Villa Igea e dà diritto a un pasto completo.	
<b>Piano orario</b>	L'impegno è mediamente di 30 ore settimanali divise su 5 giornate. Le attività si svolgono tendenzialmente nella fascia oraria che va dalle 9.00 alle 16.00, dal lunedì al venerdì. Saltuariamente qualche attività può cadere nel fine settimana o nel tardo pomeriggio. Non sono previste chiusure temporanee tali da richiedere l'utilizzo obbligatorio di giorni di "permesso retribuito ordinario".	
<b>Formazione specifica</b>	Nei primi giorni si affrontano i seguenti temi: un approccio al mondo del disagio mentale libero da pregiudizi attraverso un incontro con utenti e familiari che portano la propria testimonianza e la visione di due film (4 ore); la sicurezza (4 ore); la conoscenza di Centro Diurno, Centro salute mentale, équipe territoriale e Reparto ospedaliero attraverso incontri con operatori e visite guidate agli spazi di queste aree (6 ore); la conoscenza della Casa del Sole attraverso 2 giornate di permanenza nella struttura (12 ore); l'approccio del fareassieme attraverso incontri con operatori ed utenti e la partecipazione ad alcune attività di gruppo (4 ore). Nel corso dell'anno le attività formative trattano i seguenti argomenti: volontariato e cittadinanza attiva attraverso incontri con cittadini volontari (2 ore); conoscenza di base della salute mentale attraverso la partecipazione ad incontri su: disturbi d'ansia, depressione, disturbo bipolare, disturbi di personalità, psicosi e prevenzione del suicidio (12 ore); tecniche di comunicazione attraverso incontri con operatori e con la giornalista responsabile di Liberalmente (3 ore); facilitazione e conduzione di piccoli gruppi attraverso incontri con gli operatori del fareassieme che creano una riflessione sui gruppi a cui i giovani partecipano e offrono una supervisione sui gruppi facilitati dai volontari (11 ore); la costruzione di progetti in maniera condivisa fra utenti, familiari, operatori e cittadini ed esperienze di protagonismo di utenti e familiari (2 ore). Sono previsti numerosi momenti di confronto con l'OLP e gli operatori coinvolti per rielaborare i vissuti e imparare dall'esperienza.	

### **CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE**

<b>Caratteristiche ricercate nei partecipanti</b>	Cerchiamo un/una giovane aperto/a, motivato/a e disponibile a mettersi in gioco con l'utenza psichiatrica, ben disposto/a al lavoro di gruppo e a collaborare con altre persone. È importante l'elasticità rispetto agli orari e la capacità di organizzazione del lavoro (rispetto dei tempi, delle scadenze e degli impegni presi). Non sono richiesti titoli di studio particolari ed è garantita la parità di genere.
<b>Dove inviare la candidatura</b>	Servizio salute mentale Via Borsieri, 8 38122 Trento PEC: <a href="mailto:apss@pec.apss.tn.it">apss@pec.apss.tn.it</a>
<b>Eventuali particolari obblighi previsti</b>	Rispetto degli orari e degli impegni concordati. Rispetto della privacy: le informazioni relative agli utenti conosciuti nell'ambito del proprio servizio possono essere utilizzate solo per le finalità previste dal progetto e non portate all'esterno.